

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.



Nuovo sistema di allertamento per la Protezione Civile

**La Provincia
aiuta i giovani
a costruire il futuro**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Al Salone
del Libro
autografi d'autore**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

- Nuovo sistema di allertamento per la Protezione civile **3**
- None vero 10 **5**
- Al Salone del Libro autografi d'autore **6**
- Lente d'ingrandimento: autografi d'autore nella Biblioteca storica **7**

EVENTI

- A Bardonecchia le Olimpiadi dei Convitti **8**

Torino premia i campioni paralimpici di Vancouver **9**



L'APPROFONDIMENTO

- La Provincia aiuta i giovani a costruire il futuro **10**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Sostegno economico contro la povertà **12**
- Cantieri di lavoro per chi ha debiti con la Giustizia **12**

La Voce del Consiglio

- La seduta del 4 maggio 2010 **13**

La Voce dei Gruppi **18**

Appuntamento con le Commissioni **20**

Rubrica: Lunga vita al Consiglio **21**

Rubrica

- webNews **22**
- Piccoli Grandi Comuni **23**
- Angoli di Palazzo **24**
- Tuttocultura **26**

In copertina: **Un mezzo della Protezione civile**

In IV copertina: **Autografi d'autore al Salone del Libro**

Il Papa a Torino: la speranza

Una giornata quella del 2 maggio 2010 da serbare nel cassetto della memoria di Torino come segno di speranza nel futuro. La visita del Papa per l'ostensione della Sindone è stata incontro di fede e occasione unica di partecipazione della comunità torinese che si è mescolata coi tanti pellegrini giunti sotto la Mole per compiere l'itinerario di riflessione e di preghiera.

Il momento comunitario più intenso con Papa Benedetto è stato quello della messa celebrata in piazza San Carlo, un luogo in cui è trascorsa la storia di Torino, è vissuto il presente, lo sarà il futuro. A far da sfondo all'altare, l'immagine della Consolata, tanto cara ai torinesi che da secoli, generazione dopo generazione, a Lei si affidano.

“Con affetto la Provincia di Torino ringrazia il Papa per la sua visita - commenta il presidente Antonio Saitta - soprattutto per le sue parole: dal ricordo dei Santi sociali torinesi, da Don Bosco al Murialdo, al ringraziamento rivolto alla Chiesa torinese per il tradizionale, forte, costante impegno a difesa della dignità umana. Il Papa ci ha sollecitato, come rappresentanti delle istituzioni, a non dimenticare mai gli ultimi, chi soffre ed è emarginato e ad impegnarci per dare un futuro, una speranza di un lavoro certo e non precario ai giovani”.

Paolo Vinai



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 6 maggio 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi, 43 - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

Primo Piano Nuovo sistema di allertamento per la Protezione civile • None vero 10 • Al Salone del Libro autografi d'autore • Lente d'ingrandimento: autografi d'autore nella Biblioteca storica **Eventi** A Bardonecchia le Olimpiadi dei Convitti • Torino premia i campioni paralimpici di Vancouver **L'approfondimento** La Provincia aiuta i giovani a costruire il futuro **Attività Istituzionali** Sostegno economico contro la povertà • Cantieri di lavoro per chi ha debiti con la Giustizia

La Voce della Giunta

Nuovo sistema di allertamento per la Protezione civile

Dal 24 maggio, la procedura sarà interamente svolta dalla Protezione civile della Provincia di Torino con fax, mail, sms e messaggi vocali per raggiungere tutti i soggetti interessati

Cambiano le regole per il sistema di allertamento in caso di maltempo sul territorio della provincia di Torino: la nuova procedura è stata presentata ai sindaci mercoledì 5 maggio dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dal prefetto di Torino Paolo Padoin.

Non si tratta solo di una diversa procedura tecnologica, ma di una vera e propria rivoluzione del "sistema di allertamento".

La Regione Piemonte infatti è dotata di un sistema di allertamento meteorologico, in base al quale le Province ricevono un bollettino di allerta meteo e/o il bollettino nivologico per il rischio valanghe e devono informare i Comuni delle zone interessate e gli altri soggetti che dipendono funzionalmente dalle stesse amministrazioni. Lo scopo è quello di avere con un certo anticipo elementi di valutazione delle condizioni meteorologiche per poter mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili di monitoraggio del territorio e sorvegliare l'evolversi delle situazioni meteo pluviometriche, dall'altro di essere in grado di prendere le decisioni di carattere organizzativo che garantiscano una più efficace gestione delle emergenze.

Sino ad oggi, in provincia di Torino,



in base a una convenzione stipulata con la Prefettura di Torino, l'allertamento avveniva in modo cooperativo fra Prefettura e Provincia: mentre l'Ufficio territoriale di governo avvisava i Com (Centri operativi misti) - e attraverso questi Comuni e Comunità montane - e i gestori dei servizi essenziali, la Provincia allertava i membri dell'Unità di crisi provinciale (e dunque i propri servizi strategici, quali la viabilità), il Coordinamento del volontariato e le altre associazioni di volontari coinvolte.

Dal 24 maggio, la procedura di allertamento sarà interamente svolta dalla Protezione civile della Provincia di Torino (la Prefettura continuerà ad avvisare i gestori dei servizi essenziali). Quattro i sistemi utilizzati: fax,



mail, sms e messaggi vocali, in modo tale da avere la certezza di raggiungere tutti i soggetti interessati.

“Il nuovo sistema di allertamento è stato studiato e garantisce un’ottima copertura territoriale del servizio di allertamento. Tuttavia, la tecnologia non è sufficiente, occorre la massima collaborazione dei Comuni, per esempio nel segnalare variazioni di indirizzo, di telefono, di reperibilità. Quando si ha un’allerta meteo,

ci sono circa 340 soggetti diversi da avvisare, per un totale di 1400 comunicazioni da effettuare nel minor tempo possibile: anche solo un indirizzo sbagliato o un cellulare spento causano ritardi e aggravio di lavoro e costi per tutti” spiega il presidente Saitta.

Nel periodo 2006-2009 gli allertamenti per condizioni meteorologiche critiche sono stati circa 290 (60 nel 2006, 80 nel 2007, 87 nel 2008, 64 nel 2009). Quelli legati al pericolo valanghe sono passati da 3 nel 2007 a 21 nel 2008 e 25 nel 2009. Spesso i week end e le giornate festive si sono rivelati come momenti critici, tanto che nel periodo 2007-2009 sono stati 118 su 231 i bollettini comunicati durante la reperibilità in giorni festivi e prefestivi.

Alessandra Vindrola



None vero 10

Un'esercitazione di Protezione civile organizzata dal Comune

Sabato 7 e domenica 8 maggio il Comune di None organizza un'esercitazione di Protezione civile denominata "None vero 10". Lo scenario prevede un particolare incidente sulla viabilità del centro abitato che comporta interventi di soccorso specialistico, di informazione tempestiva alla popolazione, di bonifica e di messa in sicurezza. L'iniziativa è pianificata con il contributo della Regione Piemonte, della Prefettura di Torino, della Provincia di Torino, del Coordinamento del Volontariato di protezione civile della Provincia di Torino, delle associazioni locali di volontariato di Protezione Civile, dell'Istituto Comprensivo di None e delle strutture di volontariato del soccorso tecnico urgente del circondario (VVF, Croce Verde, Anpas e Croce Rossa).

L'evento critico su cui si svolge l'esercitazione rientra fra quelli più frequenti di "rischio antropico" con la simulazione di un incidente a un'autocisterna che trasporta GPL (Gas di petrolio liquefatto), dopo una errata manovra di guida da parte del conducente all'interno dell'abitato di None.

Lo squarcio prodotto al serbatoio e la conseguente perdita di gas infiammabile comporta una serie di attività di protezione civile, comprese quelle di soccorso tecnico urgente, con il coinvolgimento delle strutture scolastiche (con precauzionale evacuazione delle scuole e prima ac-



coglienza degli sfollati presso il Palazzetto dello Sport) e la partecipazione di circa 900 studenti.

a.vi

Recuperata un'aquila reale

Nei giorni scorsi alcuni cittadini di Balangero (nelle Valli di Lanzo) hanno telefonato al Servizio di Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino per segnalare la presenza nel territorio del loro Comune di un grosso rapace con la testa bianca. Si trattava di un'aquila reale, che non riusciva a riprendere il volo e che è stata recuperata dagli agenti faunistico-venatori della Provincia, i quali l'hanno affidata ai sanitari della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, convenzionata con la Provincia per la cura degli animali selvatici feriti. Una radiografia, effettuata in anestesia totale, ha evidenziato una piccola frattura della parte terminale dell'ala destra del rapace, che impediva appunto all'animale di riprendere il volo. I rilevamenti biometrici hanno evidenziato un'apertura alare di 2,15 metri ed un peso di 4,250 kg. All'aquila è stata praticata una fasciatura per immobilizzare l'arto infortunato. Una successiva radiografia di controllo ha evidenziato una stabilizzazione dell'arto ed un completo callo osseo di riparazione della frattura, mentre il peso dell'animale (nel frattempo adeguatamente alimentato) era salito a 4,750 kg. Il notevole aumento di peso è stato interpretato come sintomo del superamento dello stress da cattura. Dopo un breve periodo di riabilitazione, l'aquila sarà liberata nel territorio montano di provenienza.

Michele Fassinotti



Foto di repertorio

Al Salone del Libro autografi d'autore

In occasione del 23° Salone Internazionale del Libro (13-17 maggio), la Provincia di Torino proporrà un percorso virtuale attraverso alcune opere che fanno parte del patrimonio librario dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso". Si tratta di un viaggio multimediale che, mediante immagini e filmati, permetterà al visitatore di navigare su un portale "touchscreen", entrando in contatto con alcuni autori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento. I testi sono tratti dalla "Raccolta" di Marino Parenti, bibliofilo e bibliografo lombardo vissuto tra il 1900 e il 1963, la cui intera biblioteca fu acquistata nel 1966 dalla Provincia di Torino. Degli oltre 10.000 volumi a carattere letterario che compongono la collezione, sono stati scelti alcuni pezzi unici: esemplari di particolare pregio per la presenza al loro interno di uno scritto autografo dell'autore. Si parte con la dedica di Ugo Foscolo a Ippolito Pindemonte all'interno del volume "Dell'origine e dell'ufficio della letteratura", stampato a Milano nel 1809, e si prosegue con autografi di Manzoni, Tommaseo, Fogazzaro, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Macola e Campana. Alcuni volumi sono noti ai bibliofili, altri meno, ma hanno storie appassionanti alle spalle. Come quella di Ferruccio Macola, giornalista fondatore del Secolo XIX, deputato della Destra al Parlamento, che nel 1884 offrì a Felice Cavallotti (ex garibaldino e leader del partito radicale) una copia con dedica del volume "Come si vive nell'Esercito e nella Marina", pubblicato in quell'anno a Genova. Per ironia della sorte, quattordici anni dopo, nel corso del

Salone del Libro: gli eventi della Provincia alla Terrazza della Memoria

Al Salone del Libro presso la Terrazza della Memoria (padiglione 2) la Provincia ospita nello spazio istituzionale dibattiti, convegni e novità editoriali.

Giovedì 13 maggio

Ore 16 • La stagione della programmazione • Grandi imprese e Stato dal dopoguerra agli anni Settanta

Una collana edita da Il Mulino
a cura dell'Archivio Storico Olivetti
Intervengono: Bruno Lamborghini, Fabio Lavista, Giovanni Zanetti

Ore 17,30 • Un sistema di istruzione alternativo: metodi di apprendimento auto-organizzati

Conversazione di **Sugata Mitra**
a cura della Casa degli Insegnanti di Torino

Venerdì 14 maggio

Ore 16,30 • Infini.to. Museo dello spazio e Planetario digitale

Occhio alle stelle. Viaggio nello spazio
a cura del Planetario di Torino
Intervengono: Piero Bianucci, Marco Brusa, Simona Romaniello

Ore 19 • La fiaba. Antropologia della memoria nella pedagogia di Steiner Waldorf

a cura dell'Associazione Chicco di Grano aps
Interviene: Giovanna Chiantelli

Sabato 15 maggio

Ore 15 • Fiera della parola. Parole per progettare, documenti originali

a cura dell'Archivio Storico Olivetti
Intervengono: Oliviero Corbetta, Angela Ferrari, Pamela Guglielminetti

Ore 17,30 • Il dramma della Grande Guerra. Uomini al fronte, donne in officina

Le fotografie delle donne al lavoro per la produzione bellica
a cura della Fondazione Vera Nocentini
Intervengono: Emma Mana, Stefano Musso, Gianni Oliva

suo trentatreesimo duello, scoppia- to per un diverbio politico, Cavallotti sarebbe stato ucciso a Roma dalla sciabola del conte Macola.

Michele Fassinotti

Da Foscolo a Campana viaggio multimediale in un portale "touchscreen"

Domenica 16 maggio

Ore 10,30 • Cavour e la laicità dello Stato

a cura del Centro Pannunzio
Intervengono: Filippo Ambrosini, Luisa Cavallo, Stefano Morelli, Pier Franco Quaglieni

Ore 19 • Ricerche genealogiche più facili con un nuovo sito e una metodologia

a cura dell'Associazione Nostre Origini
Intervengono: Silvano Ferro, Albina Malerba, Gustavo Mola di Nomaglio

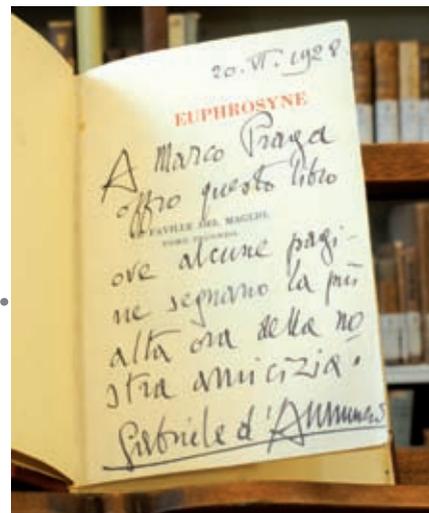
Lunedì 17 maggio

Ore 15,30 • Il riallestimento del museo di Bagdad, le imprese archeologiche, le pubblicazioni

a cura di Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia e Dipartimento di Scienza Antropologiche, Archeologiche e Storico territoriali dell'Università di Torino
Intervengono: Stefano de Martino, Antonio Invernizzi, Carlo Lippolis

Ore 17 • Progetto Morti Bianche

a cura di Associazione Hypertopia, Anmil Torino e Università di Torino
Intervengono: Mara Loro, Livio Pellegrino, Luigia Simona Sica, Guillaume Zitoun



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Autografi d'autore nella Biblioteca storica

Cominciamo con questo numero un percorso alla scoperta degli uffici della Provincia di Torino aperti al pubblico. Iniziamo con la Biblioteca di Storia e Cultura "Giuseppe Grosso", scrigno culturale della Provincia di Torino, che ha curato l'allestimento della mostra "Segni di Devozione", in cui sono esposti per la prima volta alcuni testi e documenti storici sul Sacro Lino custoditi nella Biblioteca Storica. La mostra, che sta registrando un notevole afflusso di pubblico, è proposta nell'anti scalone d'onore di Palazzo Cisterna fino al 15 maggio. In esposizione, insieme ai preziosi volumi, anche riproduzioni artistiche di opere di soggetto religioso realizzate dai detenuti della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino.

La Biblioteca, specializzata in storia e cultura del Piemonte, si trova nella sede istituzionale della Provincia di Torino, a Palazzo

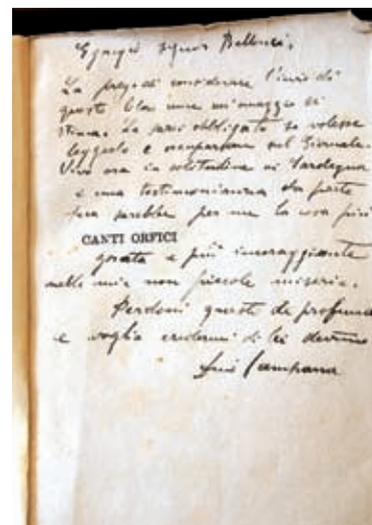


Cisterna, in Via Maria Vittoria 12. Dopo la recente ristrutturazione, gli spazi sono rinnovati e ampliati, in modo da valorizzare le opere presenti e renderle più accessibili ai lettori. I libri non possono essere presi in prestito, anche in relazione al loro valore storico, ma sono a disposizione di tutti. L'accesso alla Biblioteca storica infatti è libero, con il seguente orario: lunedì: 8,15-12,15 e 13,15-15,45, martedì, mercoledì e giovedì 8,15-12,15 e 13,15-16,45, venerdì 8,15-12. Tra i servizi offerti ai lettori, oltre alle informazioni bibliografiche e alle fotocopie, è da poco presente anche una postazione internet gratuita. Il personale della Biblioteca offre anche un servizio di informazioni bibliografiche a distanza: inviando una e-mail i lettori possono sapere quali volumi sono disponibili e ricevere eventualmente anche le fotocopie dei materiali di interesse. La Biblioteca ospita quasi mezzo chilometro di volumi, disposti all'interno delle sale auliche di Palazzo Cisterna. Le sale, dotate dei necessari dispositivi anti-taccheggio, sono inserite nel percorso di visita di Palazzo Cisterna.

Per maggiori informazioni:
Via Maria Vittoria, 12
10123 Torino
Tel. 011-861.2725-2883
Fax 011-861.2601

E-mail: biblioteca_storica@provincia.torino.it

Sito Internet: www.provincia.torino.it/cultura/biblioteca_storica/



A Bardonecchia le Olimpiadi dei Convitti

Presente all'inaugurazione lo slittinista campione olimpico Armin Zoeggeler

Dopo tre edizioni a Lignano Sabbiadoro, quest'anno le Convittadi hanno scelto Torino e le montagne olimpiche come sede delle "Olimpiadi giovanili" dedicate ai ragazzi delle medie e delle superiori. Dal 2 al 7 maggio la manifestazione ha richiamato a Bardonecchia 1800 studenti di 34 convitti di tutta Italia. In palio c'erano i titoli di sei specialità sportive e due discipline artistiche. Il Comune e gli operatori turistici hanno messo a disposizione gli impianti sportivi, il Villaggio Olimpico e alcuni alberghi. Il Comitato Organizzatore, retto dal Convitto Umberto I di Torino, ha invitato alla cerimonia di inaugurazione uno dei grandi dello sport italiano, lo slittinista campione olimpico Armin Zoeggeler. I Convitti sono nati ancor prima dell'Unità d'Italia e



Armin Zoeggeler con l'assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu

sono stati tra gli artefici del processo storico che, fatta l'Italia, si è occupata di creare gli italiani. Per Torino è stato quindi naturale ospitare le Convittadi nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità. Alla cerimonia di inaugurazione, che si è tenuta nella piazza Valle Stretta antistante il Palazzo delle Feste, era

presente il vicepresidente e assessore allo Sport, Gianfranco Porqueddu, il quale ha salutato i giovani atleti e artisti, sottolineando come la promozione delle più diverse discipline tra i giovani sia la priorità da sempre perseguita dalla Provincia nella sua politica sportiva.

m.f.

La sfilata degli studenti dei Convitti



Torino premia i campioni paralimpici di Vancouver

Alla cerimonia era presente l'assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu

Lunedì 3 maggio la Sala Rossa del Consiglio Comunale torinese ha ospitato la cerimonia di premiazione degli atleti delle squadre piemontesi che hanno gareggiato alle Paralimpiadi Invernali di Vancouver. A ricevere il ringraziamento ufficiale dello sport torinese sono stati i giocatori di sledge Hockey Andrea Chiaretti, Gregory Leperdi, Valerio Corvino, Gabriele Araudo, Giuseppe Condello, il giocatore di wheelchair curling Emanuele Spelozzi, lo sciatore alpino Enrico Giorge ed i tecnici Danilo Destro (curling) e Paolo Marchetti (sledge hockey). Insieme ai portacolori dello sport disabili subalpino c'erano anche alcuni vincitori di medaglie che gli sportivi piemontesi conoscono bene, per averli visti gareggiare a Sestriere e Pragelato nelle Paralimpiadi del 2006 e nelle successive gare di Coppa del Mondo: l'ipovedente Gianmaria Dal Maistro con la sua guida Tommaso Balasso (argento a Vancouver nella Super Combinata, bronzo in Slalom e in Gigante) ed Enzo Masiello, atleta paraplegico che ha vinto il bronzo nella 15 km e l'argento nella 10 km di sci nordico. Alla cerimonia era presente l'assessore Provinciale allo Sport, Gianfranco Porqueddu. "Per l'Italia - ha ricordato l'Assessore - le Paralimpiadi di Vancouver si sono concluse con un bottino di 7 medaglie, contro le 5 conquistate dai normodotati nelle Olimpiadi del mese precedente. Le medaglie e l'ottima figura (pur senza



L'assessore Porqueddu con i campioni paralimpici

medaglie) delle squadre di sledge-hockey e di curling hanno un valore maggiore rispetto a quelle dei normodotati, perché sono più numerose, ma anche perché abbiamo visto in pista e in campo una determinazione e una 'cattiveria' agonistica se possibile superiori a quelle dei normodotati". "Nello sci alpino come in quello nordico, ai nostri Dal Maistro, Corradini, Porcellato e Masiello nessuno ha regalato nulla - ha tenuto a sottolineare Porqueddu -. Le medaglie le hanno conquistate perché erano ben preparati e hanno saputo dare il massimo al momento giusto. E

anche coloro che non sono tornati da Vancouver con una medaglia al collo hanno la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per meritarsela e di aver dato tutto quello che potevano: per questo la nostra ammirazione e il nostro ringraziamento sono doverosi e sinceri". Infine l'Assessore ha ricordato che nel 2011 un altro grande evento paralimpico attende il nostro territorio: i Mondiali di Sci Alpino a Sestriere: sarà l'ennesima occasione per mettere alla prova le capacità organizzative del territorio delle montagne olimpiche.

Michele Fassinotti

I campioni paralimpici



La Provincia aiuta i giov

Oltre 2 milioni di investimento per il Piano locale giovani provinciale finalizzato alla

L'era globale e i cambiamenti che porta con sé disegnano anche per i giovani un mondo diverso: se fino a pochi decenni fa era importante creare per le nuove generazioni occasioni che sviluppassero la loro creatività e che ne ampliassero le conoscenze attraverso un uso intelligente del tempo libero, oggi invece la priorità è mettere a frutto le risorse per diventare cittadini consapevoli e capaci di costruirsi un futuro. In questa logica le politiche giovanili stanno attraversando una profonda fase di cambiamento: si configurano come investimenti nelle risorse umane e hanno come riferimento i temi della società della conoscenza e dell'informazione, delle sfide che ne deri-

vano per i sistemi locali ed europei. A partire da questi ragionamenti, la Provincia di Torino ha messo a punto dal 2009 un Piano locale giovani provinciale: uno strumento che ha come obiettivo dare gli indirizzi, offrire il coordinamento e la partecipazione dell'ente alla progettazione locale rivolta ai giovani, spostando l'attenzione da una prospettiva assistenziale, ricreativa, animativa, aggregativa, alle questioni della cittadinanza, dell'autonomia, dello sviluppo locale, della transizione verso l'età adulta.

“Il Piano locale giovani provinciale promuove una progettazione complessiva che non suddivide più le attività di “ricreazione” dalle attività di contrasto del disagio sociale giovanile, ma punta a costruire progetti

globali, che nascono dalle esigenze dei territori – spiega l'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi – in questa logica si lavora insieme ai Comuni e agli enti territoriali locali, e il risultato sono decine e decine di attività diverse, per obiettivi, grandezza, periodicità, che guardano ai giovani come a persone che devono imparare a usare il loro tempo e a destreggiarsi nella vita quotidiana in autonomia, essendo coscienti dei propri diritti e doveri e di come esercitarli”. “In questo modo – continua l'Assessore – si punta molto anche alla realizzazione di attività di prevenzione rispetto a quei comportamenti sociali, oggi spesso oggetto della cronaca, che vedono i giovani come “sbandati” o “fannulloni”. La pre-



anni a costruire il futuro

progettazione di attività sul territorio

venzione non può essere repressiva: vietare senza far capire il perché ci sono comportamenti non leciti è inutile. La prevenzione nasce da due elementi: la conoscenza, l'informazione da un lato e il rispetto di sé e dei propri simili dall'altro. Se un giovane riesce a intravedere un futuro raggiungibile - poter avere una casa, un lavoro, seguire gli studi che lo attraggono, non sentirsi "alla mercé della merce" - avrà meno voglia di annientarsi, di rincorrere un divertimento fine a se stesso, di seguire le logiche del branco in modo acritico". Per dare attuazione al Piano locale giovani provinciale, l'assessorato alle Politiche di Cittadinanza Attiva della Provincia di Torino ha suddiviso il territorio in 25 aree territorialmente omogenee, così come già ac-



L'assessore Puglisi alla presentazione dei corsi di formazione

cade per i Piani di zona, in modo che ciascuna possa a sua volta realizzare un sub-piano mirato alle esigenze del territorio e in grado di coordinare l'offerta di proposte e servizi. La progettazione delle attività per il biennio 2009-2011 è già stata avviata, e prevede un investimento complessivo da parte della Provincia di Torino di circa 2 milioni 500 mila euro. La creazione di un Piano giovani con queste caratteristiche, all'avanguardia a livello italiano, ha un carattere fortemente innovativo sia nel modo in cui coinvolge i territori, che sono i veri promotori dei progetti e possono contare sulla partecipazione della Provincia e sul suo sostegno tecnico, ma soprattutto nella gestione delle risorse economiche: ragionando infatti in termini di progettazione, si è completamente eliminato il sistema dei "bandi", che richiedevano un lungo iter amministrativo e in più rien-

travano facilmente nella logica dei "contributi a pioggia". Un approccio completamente nuovo, che richiede un cambiamento di prospettiva da parte di tutti: per questo la Provincia di Torino ha avviato, in questo mese di maggio, dei corsi di formazione rivolti a tutti gli amministratori locali che abbiano deleghe in materia di politiche giovanili.

I progetti realizzati su scala locale non si limitano dunque a individuare attività ricreative opposte a interventi contro il disagio giovanile, ma guardano ai giovani come ai cittadini di domani, incentivandone la crescita anche attraverso azioni che contrastino l'esclusione dai diritti sociali, l'autonomia personale resa possibile dall'ingresso nel mondo del lavoro e dalle politiche per la casa e la salute, la capacità di integrazione fra le culture e le pari opportunità.

Alessandra Vindrola



Sostegno economico contro la povertà

Un milione di euro per progetti in favore di chi è in gravi difficoltà

Un milione di euro per progetti promossi da organizzazioni di volontariato del settore socio-sanitario e di impegno civile, rivolti a soggetti in gravi situazioni di disagio, marginalità e povertà. Lo ha presentato il 4 maggio alla Giunta l'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi, come misura per far fronte alla forte emergenza sociale che la crisi economica sta causando sul territorio provinciale.

Si tratta di un intervento straordinario per il 2010, mirato a fornire sostegno in particolare sui bisogni primari (generi di prima necessità, emergenza casa, continuità delle



Mariagiuseppina Puglisi, assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità

cure sanitarie, ma anche dormitori e mense) che individua nelle organizzazioni di volontariato il tramite

più efficace per sostenere le persone e i nuclei familiari in difficoltà non solo sul fronte del mero sostegno economico, ma anche in termini di integrazione sociale ed economica. I progetti proposti dovranno essere presentati ai Comuni capofila dei Piani di Zona, che dovranno verificarne la corrispondenza con le emergenze locali, e alla Provincia di Torino che ripartirà i finanziamenti tenendo conto della gravità della crisi nei diversi bacini territoriali.

Il termine ultimo per presentare le domande ai Comuni capofila è il 31 maggio 2010. Informazioni e copia del bando sono reperibili su www.provincia.torino.it

a.vi

Cantieri di lavoro per chi ha debiti con la Giustizia

La Provincia destina 166mila euro per i progetti dei Comuni

Una delibera che stanziava circa 166.000 euro per l'apertura di cantieri di lavoro destinati alle persone con problemi di giustizia, detenute nei carceri di Torino e Ivrea o in affidamento all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Torino e Asti, è stata presentata presso il Centro per l'Impiego di via Bologna 153 dall'assessore al Lavoro Carlo Chiama. Il provvedimento riguarda i 13 Comuni sedi di Centri per l'Impiego (Ivrea, Cuornè, Ciriè, Chivasso, Venaria, Settimo, Rivoli, Torino, Orbassano, Chieri, Moncalieri, Susa, Pinerolo), estensibile ad altri Comuni eventualmente interessati (per ora Borgiallo, Druento, Venaria e San Mauro). "Questa iniziativa - ha commentato l'assessore Chiama - risponde all'intento della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria, di rafforzare una rete di stretta collaborazione tra le diverse istituzioni per contrastare i fenomeni di devianza e criminalità. Lo scopo è quello di migliorare le condizioni delle persone beneficiarie e potenziare le loro capacità professionali, garantendo per questa via migliori



L'assessore al Lavoro Carlo Chiama alla presentazione dell'iniziativa

condizioni di sicurezza ai cittadini". Il 10 maggio sarà il termine che i Comuni coinvolti dovranno rispettare per la presentazione dei loro progetti, la Provincia avrà 40 giorni di tempo per valutarli e stendere una graduatoria.

Valeria Rossella

L'ambasciatrice di Haiti ricevuta in Consiglio

L'ambasciatrice di Haiti in Italia, Geri Benoit, è stata ricevuta in Consiglio provinciale durante lo svolgimento della seduta di martedì 4 maggio. È stata accolta dai presidenti della Provincia Antonio Saitta e del Consiglio Sergio Bisacca. Quest'ultimo ha ringraziato l'ospite "per la sua presenza e ha confermato la solidarietà della Provincia e

di tutti i Comuni manifestata dopo il terremoto del 12 gennaio scorso. Il nostro è un Ente di area vasta e ha il compito di coordinare anche le attività di questo tipo. Dopo i fatti di quei giorni - ha ricordato Bisacca - ci siamo attivati per garantire una canalizzazione delle risorse, che anche i cittadini hanno voluto mettere a disposizione, ma soprattutto per dare il via a progetti che potessero essere finanziati attraverso l'attivazione diretta del mondo associativo. Proprio oggi è

stata approvata una delibera per lo stanziamento di un contributo finanziario".

"Siamo contenti di averla qui con noi - ha aggiunto il presidente Saitta -. Abbiamo già avuto modo in questi mesi di esprimere la nostra solidarietà al popolo di Haiti. Questa è anche occasione per conoscere direttamente da lei la situazione che si è creata dopo il terremoto. Abbiamo deciso nei giorni succes-

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
04/05/2010

L'assessore alle Relazioni internazionali Alessandra Sartorio con l'ambasciatrice e il presidente Saitta



L'ambasciatrice di Haiti in Consiglio

sivi al 12 gennaio, di stanziare un nostro contributo per la fase della ricostruzione, una fase spesso trascurata dai mass media. Per questo, insieme a tutti i Comuni del nostro territorio, lavoreremo secondo le indicazioni che ci verranno fornite, perchè il nostro obiettivo è quello di ottenere risultati concreti”.

“Sono grata a tutti per l'aiuto fornito al mio Paese - ha esordito Geri Benoit nel suo intervento -. Oggi conoscete le dimensioni del disastro e la solidarietà della comunità internazionale è stata importantissima. Vi ringrazio a nome di tutto il mio Governo. Stiamo per terminare la fase primaria di intervento, abbiamo persone che sono state colpite più di altre dalla tragedia, stiamo cercando di sistemare moltissimi cittadini che non hanno ancora un'abitazione. Vogliamo aprire le scuole che erano state distrutte o chiuse per motivi di sicurezza. È importante acquisire tutto quello che è necessario. È stato creato un Comitato per la ricostruzione di Haiti che avrà due Presidenti: il nostro primo ministro e il precedente presidente degli Stati Uniti. Vi sarà un fondo gestito dalla banca centrale delle Nazioni Unite. Chiediamo a tutti di far arrivare i fondi a questa banca. Ciò contribuirà alla buona e trasparente gestione degli aiuti.

La fase di ricostruzione totale delle aree distrutte durerà una quindicina d'anni. Sono stati individuati quattro settori principali di intervento a partire dall'educazione scolastica e dall'agricoltura. Con il programma di decentralizzazione della capitale il governo creerà zone prioritarie di sviluppo”.



Approvata la delibera a favore di “Help Haiti”

Poco prima dell'ingresso in Aula dell'ambasciatrice, il Consiglio aveva provveduto ad approvare la delibera di adesione (con il contributo di 30 mila euro) all'iniziativa consortile “Help Haiti. Un progetto oltre l'emergenza”.

I particolari sono descritti sul nostro sito alla pagina www.provincia.torino.it/speciali/2010/help_haiti/index.htm

Così il dibattito. Dopo un'introduzione del presidente Bisacca “abbiamo scelto di lavorare per concretizzare la nostra solidarietà. Occorre far sì che nei prossimi mesi vi sia una ripresa di iniziative sulla sensibilizzazione della triste vicenda” - ha preso la parola il consigliere Cerchio.

“A meno di quattro mesi dal drammatico evento - ha sostenuto - dobbiamo evitare l'oblio, uno degli aspetti negativi che purtroppo si possono verificare in questi casi. *Un progetto oltre l'emergenza*, un progetto che non si riveli solo uno slogan, ma un veicolo per agire attraverso uno sforzo non solo economico ma anche culturale, verso coloro che si sono impegnati nei confronti di chi ha bisogno di aiuti concreti, a partire

dalle iniziative intraprese dai Comuni per sensibilizzare l'opinione pubblica”.

Per la consigliera Romeo “non si può che esprimere un giudizio positivo anche per il percorso costruito preventivamente.

Grazie al coordinamento svolto dalla Provincia di Torino, con la condivisione unanime da parte di tutti i Gruppi del Consiglio, è stato possibile aggregare un numero consistente di Comuni, sia appartenenti al Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la pace), sia di quelli che non ne fanno parte ma che hanno riconosciuto la validità di questo progetto”.

“Voglio esprimere le mie perplessità sulla delibera - ha sostenuto invece il consigliere Rabellino - ma più che su di essa, fra l'altro ben concepita, un'operazione di demagogia. Arriviamo dopo parecchi mesi con un nostro contributo, ma nel frattempo la tragedia si è ripetuta in Cile e di questo caso non ne abbiamo mai parlato, evidentemente anche noi seguiamo i messaggi che ci fanno passare i media. Haiti è una succursale americana e abbiamo visto con quale solerzia gli Usa sono intervenuti. In Cile non c'è stata la spettacolarità dei media. Voterò contro questo documento”.

Per l'assessore Sartorio “siamo stati tutti emotivamente toccati da questo evento. In merito al modo di intervenire c'è stata condivisione da parte dei gruppi di maggioranza e minoranza. Purtroppo non abbiamo una struttura che possa agire direttamente in territori così lontani”.

Interrogazioni

L'edizione 2010 della settimana della carne a Cavour

L'edizione di quest'anno della manifestazione di Cavour, dedicata alla carne piemontese, è l'argomento con il quale si sono aperti i lavori della seduta di martedì 4 maggio, un'interrogazione presentata dai consiglieri della Lega Nord, Corda, Borgarello, Albano e Pianasso.

Lo stesso Corda ha ricordato nel suo intervento l'importanza dell'evento "per la valorizzazione della nostra carne bovina. Ma in questa edizione è stato dato molto risalto anche alle cucine internazionali. Chiediamo all'Assessore se era a conoscenza di questa situazione, quasi una sfida alla nostra cucina e i nostri macellai non sono stati coinvolti. Chiediamo inoltre l'entità dei contributi erogati

alla manifestazione".

"La nuova formula organizzativa e la nuova denominazione della manifestazione, "Carne Piemontese. La tradizione locale incontra le cucine del mondo" - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Balagna - ha avuto molta risonanza mediatica (servizi e articoli su oltre sessanta testate radiotelevisive e della carta stampata nazionale e regionale) e una grande partecipazione del pubblico agli appuntamenti gastronomici (oltre 2000 persone nella "Tettoia del Gusto" sabato 10 e domenica 11 aprile). Gli organizzatori hanno riaffermato la centralità della razza bovina Piemontese sia nella rassegna zootecnica (con 150 capi in esposizione) che in quella gastronomica, avvalendosi della collaborazione del noto cuoco e giornalista torinese Vittorio Castellani, più conosciuto come Chef Kumalè. La rassegna ha assunto una

valenza di carattere sovra-regionale e le carni, tutte di provenienza locale, utilizzate per la preparazione dei piatti tipici delle cucine "etniche" (turca, marocchina, argentina), sono state presentate solo in uno dei due fine-settimana della manifestazione. È stato un modo per affrontare il delicato tema dell'integrazione, dello scambio anche culinario tra culture diverse. Abbiamo scelto di aprirci al confronto, proponendo inoltre un giusto compromesso tra i tagli pregiati e quelli più 'poveri' di una carne universalmente riconosciuta come la migliore dal punto di vista organolettico".

"Forse è stata fatta un po' di confusione - ha replicato Corda - in quella zona si parla di carne di razza piemontese. A molti allevatori queste iniziative non sono andate giù. Il prossimo anno qualcosa cambierà di certo".



Proposte della Giunta

Liceo Juarra a Venaria Reale

Prima fra le proposte della Giunta "L'acquisizione del diritto d'uso gratuito a favore della Provincia di Torino sul complesso scolastico di proprietà della Città di Venaria Reale, sede del Liceo F. Juarra. Approvazione dello schema di contratto di concessione nel diritto d'uso".

L'assessore D'Ottavio ha spiegato che con questa delibera, già illustrata in Commissione, "vengono regolati i rapporti tra il nostro Ente e il comune di Venaria per l'utilizzo dei locali dove trova sede il liceo. La concessione sarà gratuita fino a quando la Provincia utilizzerà i locali ad uso scolastico".

Fusione Enia-Iride

L'assessore Vana ha poi illustrato la delibera di presa d'atto sulla "fusione per l'incorporazione della società Enia s.p.a. nella società Iride s.p.a."

Il consigliere Rabellino, annunciando il voto contrario all'operazione, ha sottolineato "i giochi sono ormai fatti, ma penso che una riflessione vada fatta. In particolare la cessione della sede da Torino a Parma lascia alquanto perplessi. Si tratta di un grande carrozzone che certamente non avrà a cuore la territorialità".

"Ho già avuto modo di chiedere in Commissione all'Assessore - ha aggiunto la consigliera Loiaconi - quanto la partecipazione avrebbe concesso in termini di utili alla Provincia, una cifra non esosa ma importante per il bilancio dell'ente. Concordo con Rabellino su certe perplessità. Il cambiamento di sede: si vede ancora

una volta la dispersione di parte del patrimonio che noi da sempre cerchiamo di mantenere nel nostro territorio. La Provincia non ha espresso alcun dissenso rispetto all'operazione e alla volontà di trasferimento della sede legale".

Strada provinciale n. 500 della Collina torinese

"Strada provinciale n. 500 della Collina torinese. Classificazione". È l'argomento trattato dall'ultima delibera inserita all'ordine del giorno e approvata dopo la discussione.

L'assessore alla Viabilità Avetta ha spiegato le caratteristiche della strada e i termini della classificazione adottata. "Riguarda alcuni tratti della viabilità tra l'area chierese e quella di Gassino che raccordano le Strade provinciali n. 40 con la Strada provinciale 590 della val Cerrina, l'autostrada Torino-Milano, la S.P. 11 Padania Inferiore e con il futuro sdoppiamento del ponte di Gassino destinato a collegare la futura Tangenziale est".

"La collina torinese da troppo tempo è in procinto di essere sdoganata dall'isolamento - ha sostenuto il consigliere Cerchio - e attrezzata per un collegamento veloce verso Torino-nord, Milano, Aosta e i trafori, insomma verso la Tangenziale est. Non basta continuare a recitare a ripetizione la volontà del tutto virtuale di far decollare un'opera trionfalmente annunciata oltre un anno fa e riproposta alla vigilia delle elezioni regionali. Limitarsi a proporre una bucolica intitolazione di futura strada provinciale mi pare un semplice



nominalismo e un chiaro disimpegno. Voteremo contro - ha concluso Cerchio - contro questo modo di programmare".

Per il collega Ippolito "ci troviamo di fronte a una delibera tecnica, con la quale la Provincia intende mettere ordine. Mi auguro che il progetto della tangenziale possa partire al più presto. Siamo d'accordo sulla delibera, l'Assessore non poteva far altro che agire in questo modo".

"Vorrei ricordare ai consiglieri quel che è stato deliberato - ha aggiunto l'Assessore - razionalizzare un tratto di strada, di questo si parla. Oggi la delibera ci porta a una razionalizzazione e nulla di più".

"È ragionevole l'illustrazione del collega Cerchio - ha detto il consigliere Coral - Sette chilometri di strada di collegamento che mancano ancora e rendono la viabilità locale difficoltosa. Chiediamo di passare la delibera nel momento in cui si arriverà alla realizzazione del tratto mancante".

"La realizzazione del progetto della Tangenziale - ha infine spiegato il presidente Saitta - richiede ora di indire le gare, la questione non è più nelle nostre mani. Siamo attenti all'impegno che ci siamo assunti anche nei confronti delle amministrazioni comunali, ma a questo punto il problema è passato alla Regione".

Mozioni

Utili Sagat

“Gli utili di Sagat vengano reinvestiti per lo sviluppo di Caselle” è il titolo della mozione presentata dai consiglieri del gruppo PdL, respinta dall’Aula dopo la conclusione del dibattito. Al centro della discussione parte della riserva della società che l’amministrazione provinciale propone di utilizzare non come extradividendi ma per potenziare lo scalo di Caselle.

“A tutti noi sta a cuore non solo lo sviluppo dell’aeroporto - ha sostenuto la consigliera Loiaconi - ma dobbiamo ragionare anche in termini di ricadute che un tale sito potrebbe determinare in futuro per l’economia del territorio e per l’ampliamento delle possibilità di fruizione da parte dei cittadini, non solo della nostra provincia. Crediamo sia necessario garantire a Caselle uno sviluppo stabile per restituire allo scalo torinese una fruizione importante per il territorio e per le realtà produttive esistenti. Sappiamo che possiamo incentivare il turismo, l’evento di questi giorni, l’ostensione della Sindone, ci dovrebbe far riflettere sugli scenari possibili. Stiamo discutendo in ritardo il documento del Cda. Crediamo che gli enti locali presenti all’interno della Sagat debbano dare un chiaro segnale affinché una parte degli utili non venga distribuita per essere reinvestita per lo sviluppo dell’aeroporto, in particolare per nuovi accordi con vettori low cost. Per non parlare di certi servizi: quanto costa a un privato cittadino lasciare l’auto a Caselle anche solo



per mezz’ora?”.

“I colleghi hanno sollevato una questione importante per il nostro territorio - ha sostenuto il presidente Saitta - Alcuni dati del traffico aereo dimostrano una tendenza invertita rispetto al passato. C’è la necessità condivisa che l’utenza sia non soltanto stabilizzata ma incrementata. Mi riferisco anche al futuro dell’aeroporto. La mozione ci chiedeva di non distribuire gli utili. Oggi la posizione del PdL è cambiata e riguarda solo una parte degli utili. Il fondo deve essere legato a obiettivi di carattere strategico. Esprimeremo una posizione chiara anche nei rapporti con i soci privati e saremo disponibili a raccogliere tutte le opinioni che saranno espresse nel dibattito, affinché questo aeroporto sia sempre più utile al territorio”.

“Condividiamo la preoccupazione sollevata dall’opposizione - ha aggiunto il consigliere Fazzone - ma vi sono attenzioni che i rappresentanti dei soggetti pubblici hanno già preso in considerazione nel mese di marzo. Le nostre considerazioni ci portano a votare contro la mozione e all’emendamento”.

“Mi rivolgo al presidente Saitta - ha detto il collega Papotti - con la speranza di poter spiegare che la data di oggi viene dopo che è stata modificata una circostanza di fatto, il Cda Sagat si è già espresso sul discorso dei dividendi. L’aeroporto di Caselle è passato dal 4° al 13° posto a livello nazionale: devono essere fatti più investimenti. Non vorrei che dietro a questa posizione monolitica ci sia imbarazzo nei confronti delle posizioni di Chiamparino”.

Dopo gli interventi dei consiglieri



Ferrentino e Petrarulo ha preso la parola il vicepresidente del Consiglio Vacca Cavalot. “Prendo atto di questa situazione e mi dispiace che non si sia arrivati alla presentazione di un documento unico. Da anni sostengo che si deve imporre una svolta alla gestione della Sagat. È positivo l’impegno del Presidente per far sì che una parte degli utili venga utilizzata per lo sviluppo dell’aeroporto, un segnale importante in seno all’assemblea della società. Mi auguro che gli enti pubblici facciano gli interessi della collettività e non dei privati”.

“Condivido la posizione netta del presidente Saitta - è l’opinione del consigliere Ippolito -. Occorre una politica di sviluppo con interventi sui trasporti e sulle strutture alberghiere. Torino ha perso moltissimi collegamenti importanti con altri aeroporti europei e non”.

“Stiamo parlando di denaro pubblico - ha detto la collega Borgarello - abbiamo un aeroporto che ha perso posizioni ma ha tutte le caratteristiche per essere nuovamente all’avanguardia. Parcheggi: a volte si paga più per lasciare l’auto in sosta che per il viaggio in aereo. Il denaro pubblico va investito in iniziative pubbliche, questo deve essere il compito della Provincia”.

“Al di là delle diverse posizioni - ha aggiunto ancora Saitta - c’è la convinzione che si debba rimarcare il ruolo del pubblico. Posso anche dire che la Città di Torino esprimerà in assemblea la richiesta di una corretta distribuzione dei dividendi, non siamo dunque isolati. Se anche la Regione esprimerà un’identica posizione, avremo affermato un principio”.

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Trasporto pubblico

Tutti i giorni milioni di persone si spostano per lavoro, studio e per motivazione sociali e/o culturali con un trend in continuo aumento.

Oggi su 14 milioni di pendolari soltanto 2 milioni riescono a utilizzare regolarmente il treno con conseguenze negative sui bilanci delle famiglie, sul traffico e sulla situazione ambientale.

Sarebbe auspicabile un cambiamento radicale delle politiche economiche finora messe in campo, adottando una strategia di politica industriale che abbia come obiettivo la centralità del trasporto collettivo delle persone e delle merci su rotaia.

Strategia opposta a quella finora perseguita, basata sull'utilizzo dell'auto privata e sul trasporto delle merci prevalentemente su gomma.

Questo avviene in presenza di enormi investimenti che nell'ultimo decennio sono stati realizzati nel sistema ferroviario del nostro Paese, impegnati sulla lunga percorrenza e in particolare sul gravoso programma di AV. La lunga percorrenza rappresenta un misero 10% dell'intero trasporto ferroviario, lasciando al trasporto regionale scarsissime risorse per milioni di pendolari che rappresentano il 90% del traffico ferroviario passeggeri. Il Gruppo consiliare intende lavorare per far emergere con forza questa palese contraddizione.

Materiale rotabile sempre più obsoleto, centinaia di

stazioni chiuse, migliaia di treni cancellati, servizio ferroviario precluso ad anziani con difficoltà motorie e a portatori di handicap, nessuna attenzione alle esigenze dei pendolari.

Una scelta scellerata quello di penalizzare il trasporto regionale oppure una precisa volontà politica di favorire l'autotrasporto delle persone e delle merci.

Una politica tariffaria a favore degli studenti, dei lavoratori, di quanti usano quotidianamente il trasporto ferroviario non può più essere elusa.

L'utilizzo dei treni a lunga percorrenza (AV) deve essere resa possibile anche ai pendolari, ovviamente sfruttando le tratte che prevedono già fermate sul percorso.

Solo un efficiente sistema integrato di trasporto pubblico può indurre centinaia di migliaia di cittadini a lasciare in garage l'auto privata con notevole beneficio per l'ambiente e per l'economia di tantissime famiglie.

Il Gruppo "Sinistra per la Provincia di Torino" si rende disponibile per supportare le iniziative dei comitati pendolari e/o di singoli utenti del trasporto regionale piemontese.

Insieme possiamo costringere le FS a non dividere gli italiani, da una parte una minoranza di privilegiati e dall'altra la maggioranza degli sfigati che ogni giorno per andare a lavorare e/o a scuola devono combattere con inefficienze e disservizi.

Antonio Ferrentino

Capogruppo della Sinistra per la Provincia di Torino



**Sinistra per la
Provincia di Torino**

GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE SINISTRA
PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

La Voce dei Gruppi • Minoranza



la collettività e, soprattutto, l'utilizzo delle risorse dei bilanci dei due enti regionali per favorire la ripresa del mondo del lavoro, delle imprese e delle famiglie.

Tutto questo è possibile solo se si aprirà un margine di confronto franco e leale tra centrodestra e centrosinistra e su questo punto mi impegno certamente a fare la mia parte. Penso che i primi incontri tra i presidenti Saitta e Cota siano la migliore dimostrazione che questa via non è solo auspicabile ma anche praticabile nei fatti. In gioco è il futuro dei nostri figli.

Claudia Porhietto
Capogruppo Pdl Provincia di Torino

Regione e Provincia: sinergie e partnership per il rilancio di Torino

Sinergie e partnership tra Provincia di Torino e Regione Piemonte. Questo è l'impegno che sento il dovere di assumere a seguito della mia recente nomina a presidente del gruppo Pdl a Palazzo Lascaris. Vorrei, infatti, che la mia presenza in entrambi i Consigli funga, sin da subito, da prezioso elemento di raccordo tra questi due Enti: i quali, oggi più di ieri, spero possano seriamente affrontare la pesante eredità lasciata dalla crisi internazionale in modo bipartisan, ponendo al centro del dibattito politico esclusivamente l'interesse del nostro territorio, delle nostre imprese, delle nostre famiglie.

In un momento come quello attuale credo che proprio l'elemento di discontinuità ideologica, segnato in modo inequivocabile dalla vittoria in Piemonte del centrodestra, possa tramutarsi in una importante e imperdibile occasione di rilancio: capace di porre in secondo piano le divisioni e le ruggini del passato e puntare invece tutti insieme, in modo bipartisan, a un rilancio reale che premi il nostro sistema produttivo, economico e sociale.

La città e la Provincia di Torino in questo contesto dovranno rivestire un ruolo centrale: sarà necessario porre ai primi punti dell'agenda politica locale la sburocratizzazione dell'amministrazione pubblica, il contenimento della spesa regionale e provinciale, l'eliminazione di alcuni balzelli, l'innovazione tecnologica al servizio del-



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - vicecapogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

Appuntamento con le Commissioni



La presidente della Commissione
Costantina Bilotto

La tutela dei minori all'esame della IX Commissione

Che cosa fa la Provincia in tema di tutela dei minori? Quali sono le sue competenze e quale ruolo svolge sul territorio? Se ne è parlato in occasione di una riunione della IX Commissione, nel corso della quale sono state illustrate le attività svolte dall'Assessorato delle politiche di cittadinanza attiva in materia. Fino al 2006 infatti la Provincia ha avuto competenze dirette sul tema della tutela minorile, che hanno lasciato una "traccia" importante e che influenzano tutt'oggi gli interventi, riassumibili in tre differenti filoni: la formazione degli operatori sociali e sanitari (quest'anno i

corsi sono rivolti ad approfondire il ruolo degli assistenti sociali e le novità processuali in materia, l'importanza del mantenimento dei legami familiari, la mediazione nel conflitto di famiglie interculturali); la collaborazione fra autorità giudiziarie e servizi del territorio, e il coordinamento degli interventi dei servizi territoriali su affidamento dei minori e consulenza familiare. "L'attività di coordinamento che la Provincia di Torino svolge è molto importante - spiega Costantina Bilotto, presidente della IX Commissione - intanto perché in quanto ente di area vasta ha una visione complessiva di tutto il territorio e anche perché offre un supporto essenziale ai piccoli Comuni". Ruolo apprezzato anche da Bruno

Matola, vicepresidente, che aggiunge: "Non solo come consigliere, ma anche come amministratore sono soddisfatto che, attraverso azioni concrete come i corsi di formazione, sia offerta al territorio l'opportunità di contrastare fattivamente situazioni di disagio".

a.v



Il vicepresidente della Commissione
Bruno Matola

IX Commissione
Pari Opportunità - Relazioni Internazionali - Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Progetti europei per solidarietà

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO - Presidente
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Claudio LUBATTI
Gerardo MARCHITELLI
Caterina ROMEO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Antonio D'ACRI
Gerardo MANCUSO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA

MODERATI

Carmine VELARDO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Eugenio GAMBETTA
Bruno MATOLA - Vicepresidente
Franco PAPOTTI
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO

Una Consulta per la storia della Provincia

Dal 29 novembre 2002 la Provincia di Torino può contare su una Consulta permanente che riunisce gli ex consiglieri provinciali. Il direttivo è composto dal presidente Marco Canavoso, Fernando Gattini (Vicepresidente), Celeste Martina e Luigi Ricca; fanno parte del Comitato dei Garanti i Consiglieri Giuseppina Perrone, Adriano Andruetto e Walter Zanoni. Revisori dei conti sono Maria Galliano e Carlo Bollero. Tesoriere Leonardo Spiller.

Oltre ai rapporti con l'associazione dei Consiglieri Regionali presieduta da Sante Baiardi e con quella dei Consiglieri

Comunali di Torino diretta da Dante Notaristefano, l'attività spazia dalle iniziative culturali e ricreative alla realizzazione di convegni di studio e saggi di approfondimento sulla storia dell'Ente Provincia e la trasformazione delle sue competenze nel tempo.

Ultimamente la Consulta ha dedicato particolare attenzione alla storia della Provincia di Torino negli anni '60 attraverso il convegno "Giuseppe Grosso e il ruolo della Provincia nell'evoluzione del sistema territoriale di mobilità", a una ricerca sul welfare con la documentazione sul ruolo socio-assistenziale dell'Ente negli anni dal 1950 al 1970, alla valorizzazione di un impegno antesignano della Provincia in merito all'energia idraulica del Canavese.

La Consulta in visita ai siti olimpici



In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Una piccola guida per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

Buon viaggio su www.provincia.torino.it

GiovaniToEurope Comunicare e dialogare con il blog



"GiovaniToEurope" è un progetto della Provincia di Torino che attraverso il suo sportello Europe Direct di via Carlo Alberto, attivo da anni, ha lo scopo di raccogliere e trasmettere informazioni, idee, offerte sul tema dell'Europa rivolte al mondo dei giovani in modo particolare.

L'Unione Europea mette in campo ogni anno numerose iniziative; spesso il problema è portarle a conoscenza dei diretti interessati.

Per questo la Provincia di Torino ha creato un blog e attivato il sito www.giovanitoeurope.eu per l'esigenza di intercettare una fascia generazionale poco incentivata alla visita dei siti web istituzionali offrendo loro informazioni utili: a portata di mouse ci sono concorsi, bandi, opportunità di crescita e di sviluppo

personale, tutte le informazioni che ora si possono rintracciare solo attraverso ricerche incrociate. Un unico accesso alle fonti per evitare confusione e perdite di tempo.

Il blog è un moderno sistema di comunicazione che consentirà di parlare in modo diretto di progetti che riguardano il mondo giovanile, di iniziative, opportunità e stabilire un contatto diretto con questo tipo di utenza.

Le notizie pubblicate sul blog vengono automaticamente trasferite sotto forma di Note sull'ormai indispensabile social network Facebook e contemporaneamente girate su Twitter.

Il tutto attraverso un linguaggio semplice, giovane, multimediale e soprattutto immediato, lanciato in concomitanza con la Festa dell'Europa.

Seguitemi su

www.giovanitoeurope.eu

www.facebook.com/giovanitoeurope

twitter.com/GiovanitOEurope



Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un Comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Questa settimana è la volta di Traversella.

Traversella è un piccolo Comune della Valchiusella, la cui architettura è costituita, come tutti gli abitati della zona, in pietra. Oltre il centro storico, lungo la strada che risale il corso del Chiusella, si incontrano le molte frazioni di Traversella dall'aspetto tipicamente alpestre: Chiara, Cappia, Succinto, Delpizzen, Cantoncello, Fondo e Tallorno.

Sin dalla fine del XIV secolo i Savoia se ne assicurano il dominio. L'economia del paese era in quel periodo legata fortemente allo sfruttamento dei giacimenti minerari da parte della popolazione locale. L'inosservanza da parte dei feudatari minori di tali diritti, provocò nel XV secolo una ripresa della rivolta popolare (già nota col nome di "tuchinaggio"). Ludovico di Savoia verso la metà del secolo, per punire i ribelli, revocò la concessione di diritti estrattivi.

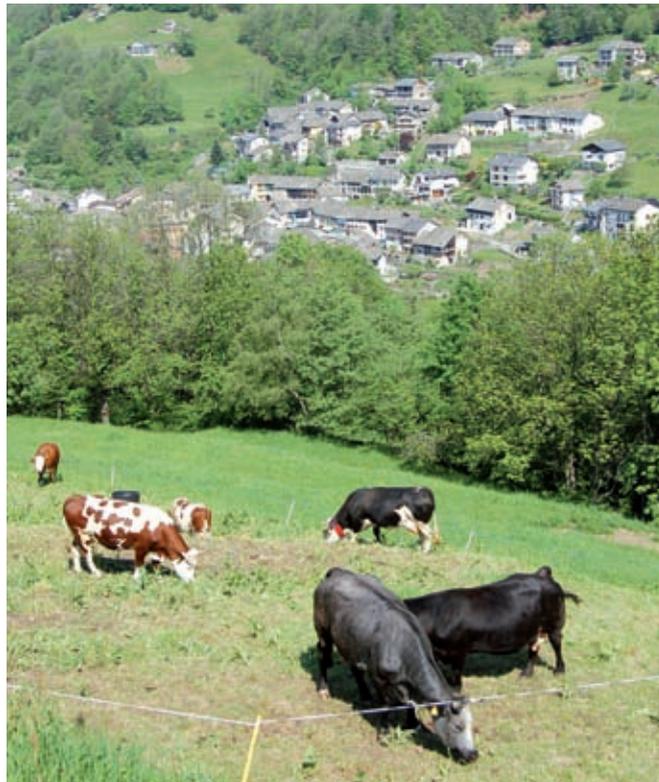
Solo nel 1745 una sentenza della Regia Camera dei Conti libererà definitivamente le famiglie traversellesi dai soprusi di tipo feudale.

I primi documenti risalgono all'XI secolo ma la leggenda fa risalire ai Galli l'origine di queste miniere e sullo sperone di Balma Bianca, a nord di Traversella, vi sono tracce di lavori minerari consistenti in cunicoli bassi e stretti, praticamente inaccessibili, che si fanno risalire ai Salassi.

In ogni caso, Tito Livio scrive che il console Appio Claudio venne a patti con i Salassi e occupò le loro miniere fra le quali quelle di Brosso e di Phornellus-Proelim, a Traversella, e l'estrazione di ferro e rame servì per armare i presidi romani in Eporèdia e

Augusta Praetoria (le attuali Ivrea e Aosta).

Dopo varie vicende, nel 1914 la concessione delle miniere passò alle Ferriere Piemontesi, di proprietà della FIAT e le attività estrattive ebbero una significativa ripresa nel 1936. Negli anni '60 vi erano ancora 30-35 minatori in attività nei cantieri di Traversella ma nel 1971 fu definitivamente sospesa ogni attività.



Forse non tutti sanno che...

Il territorio di Traversella è coinvolto nel programma curato dalla Provincia di Torino "Emozioni in libertà", escursioni dedicate all'osservazione della fauna selvatica nell'ambiente naturale.

Nei prossimi fine settimana (8-9 e 15-16 maggio) partendo da Traversella (località Ponte delle Folle) si potrà partecipare alle giornate dedicate alla scoperta di "Erbe e Mufloni".

Per informazioni: www.provincia.torino.it
 Club Amici Valchiusella tel. 348.0662697
 e-mail: info@erbedivalchiusella.it
 sito: www.erbedivalchiusella.it

Angoli di palazzo, la rubrica in cui si descrivono oggetti d'arte e di arredamento, avvenimenti storici, curiosità e luoghi di Palazzo Cisterna e delle altre sedi della Provincia di Torino.

Le lapidi: segni della storia sui muri della Provincia

Prosegue in questo numero il nostro breve viaggio attraverso le lapidi che ci parlano dai muri interni ed esterni delle sedi della Provincia di Torino. Dopo le due iscrizioni legate alla guerra di liberazione dal nazifascismo, questa è la volta della targa scoperta nel 1958 in corso Giovanni Lanza in occasione della visita del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

Dopo quella di Giuseppe Saragat del 1966 a Palazzo Cisterna, un'altra visita ufficiale di un Presidente della Repubblica

alla Provincia di Torino ci fa tornare al novembre 1958. Il Capo dello Stato del tempo, Giovanni Gronchi, giunse a inaugurare **la nuova sede dell'Istituto provinciale dell'infanzia di corso Giovanni Lanza** (figura 1 e 2). Arrivò e ripartì in treno, accompagnato dai ministri Giuseppe Togni (Lavori pubblici) e Giorgio Bo (Industria e commercio) e lo stesso giorno tagliò il nastro della nuova sede del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi, i cui lavori erano stati finanziati anche dalla Provincia.

Ad accoglierlo nel piazzale principale dell'Istituto, oltre al sindaco Amedeo Peyron, c'era il presidente della Provincia Giuseppe Grosso, che, in una breve orazione, ribadì quella che era una delle principali linee guida della sua azione politica, vale a dire il ruolo fondamentale del decentramento e

Figura 1





Figura 3



Figura 2.

Una posa curiosa e sorridente del presidente Gronchi e della sua delegazione. Alla destra del Capo dello Stato il presidente dell'Istituto provinciale per l'infanzia Cesare Astrua Protto, alla sinistra il presidente della Provincia Giuseppe Grosso.

Astrua Protto fu a capo dell'Istituto dal 1945 al 1960. Negli stessi anni rivestì anche la carica di deputato provinciale e poi di assessore all'igiene, sanità e assistenza all'infanzia. Fu, insieme a Grosso, il grande artefice della fondazione della nuova prestigiosa sede del brefotrofo di corso Giovanni Lanza, ottenuta dalla complessa ristrutturazione dell'ex clinica Sanatrix, che era stata acquistata dalla Provincia di Torino nel 1952.

Grosso fu presidente della Provincia dal 1951 al 1964. In seguito, dal 1965 al 1968, fu sindaco di Torino. Contribuì al decollo di alcune importanti infrastrutture, a partire dai collegamenti autostradali e stradali di Torino con la Francia e con altre regioni italiane per fare uscire il Piemonte dall'angustia dei suoi confini morfologici.

dell'autonomia degli enti locali. Facendo riferimento a disegni di legge dell'epoca che miravano a sottrarre alle Province la competenza sull'infanzia abbandonata "per creare nuovi complessi enti a carattere assistenziale, o per porre questo settore sotto pieno diretto controllo di un nuovo Ministero", definì tali disegni "astratte elucubrazioni di una astratta mentalità centralizzatrice, lontana dalla vita". "L'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Torino" concluse Grosso, "più di qualsiasi polemica, contiene la risposta diretta, la risposta di chi risolve, vivendoli, i problemi della vita.

A progetti astratti e per ora soltanto ventilati opponiamo la chiara realtà delle realizzazioni"**.

L'inaugurazione del complesso di corso Giovanni Lanza fu celebrata con la posa di una targa marmorea (figura 3) che, pur non citando la visita presidenziale, ricordava l'opera della Giunta, del Consiglio e del presidente dell'Istituto Cesare Astrua Protto, opera che avrebbe riaffermato "i valori umani e sociali dell'assistenza all'infanzia".

L'ultima presenza di un presidente della Repubblica a Palazzo Cisterna risale, come si ricorderà, al 21 aprile 2009: Giorgio Napolitano venne a celebrare i 150 anni della Provincia di Torino, che fu istituita, prima in Italia, dalla legge Rattazzi del 1859. Anche in questo caso una targa è stata apposta a ricordare l'evento.

**Le citazioni sono tratte dall'articolo *Una nidiata di bimbi intorno al Presidente*, pubblicato ne La Nuova Stampa del 6 novembre 1958.



La mostra “Camillo Benso di Cavour e il suo tempo” a Ciriè

Si arricchisce di nuovi appuntamenti il calendario degli allestimenti sul territorio provinciale della mostra “Camillo Benso di Cavour e il suo tempo”, che illustra gli ambienti e i contesti in cui si formò e agì Camillo Benso, evidenziando lo spirito, il metodo e l'originalità della sua azione politica. La mostra, inaugurata ufficialmente a Roma il 18 gennaio scorso dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è stata realizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour. Pannelli e cimeli (come alcune lettere autografe di Cavour) ricordano e documentano i cambiamenti scientifici, tecnologici, sociali, istituzionali, economici, produttivi, commerciali e culturali in atto nell'Italia pre-unitaria e la complessità del quadro politico e strategico nazionale e internazionale di metà Ottocento. Nel secondo fine settimana di maggio approda a Ciriè un allestimento ospitato nelle sale espositive di Palazzo D'Orta (corso Martiri della Libertà 33). L'inaugurazione ufficiale è in programma sabato 8 maggio alle ore 11. La mostra è visitabile sino al 23 maggio nei fine settimana: il venerdì dalle ore 15 alle 18, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. **Per saperne di più: www.provincia.torino.it/speciali/2010/cavour/**

Michele Fassinotti

Sciolze “Senza confini”

Il Salone comunale di Sciolze ospita dal 7 al 23 maggio la mostra “Senza Confini” organizzata dal Comune di Sciolze con il patrocinio dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e curata da Angelo Mistrangelo.

Vengono esposte opere di 3 giovani allievi dell'Accademia – Scuola di Decorazione di Francesco Preverino – Monica Saccomandi – e di altri 3 artisti.

Si tratta di un incontro con il linguaggio contemporaneo destinato a diventare un appuntamento fisso nel calendario delle iniziative culturali proposte dal Comune.

Senza confini

Artisti: Gianluca Bonanni - Angela Guiffrey - Dora Paiano
 Maria Pia Petrini - Moreno Pisapia - Serena Racca
 Salone Comunale - Via Roma n. 2 - Sciolze

Dal 7 al 23 maggio 2010

Orario: sabato e domenica dalle ore 10 alle 13, dalle ore 15,30 alle 20

Informazioni servizi@comunediscolze.it, Tel. 011-9603712

L.ta

Avigliana mangia bio

La Pro Loco di Avigliana organizza per domenica 16 maggio in Piazza del Popolo la seconda edizione della manifestazione “Avigliana mangia bio”.

L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia e intende promuovere e valorizzare l'agricoltura biologica e i prodotti del territorio dando spazio e visibilità alle numerose esperienze di filiera corta presenti sul territorio regionale. Saranno presenti produttori biologici, produttori locali, produttori “a km 0”, operatori nei settori della cosmesi, abbigliamento ed energie alternative, rappresentanti dei gruppi di acquisto solidali (GAS) e collettivi (GAC).

Nel corso della manifestazione, che vuol essere un momento di incontro e di scambio tra produttori e consumatori, si terrà una tavola rotonda sul tema “Quattro passi nel bio, ok! ... ma il prezzo è giusto?”, alla quale parteciperanno rappresentanti di produttori, grande distribuzione e consumatori.

Gli operatori biologici interessati a partecipare all'evento possono trovare le indicazioni su programma, scheda di partecipazione e regolamento sul sito della Pro Loco www.prolocoavigliana.org

m.fa





Camillo Benso di Cavour e il suo tempo

Inaugurata a Roma il 18 gennaio 2010
dal Presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano

presentata a Palazzo Cisterna

dal Presidente della Provincia di Torino

Antonio Saitta

la mostra continua il suo percorso sul territorio:

- Moncalieri** dal 14 aprile al 13 maggio
- Scalenghe** dal 28 aprile al 7 maggio
- Ciriè** dal 8 al 23 maggio
- Buttigliera** dal 14 al 31 maggio
- Villarfocchiardo** dal 24 al 31 maggio
- Cambiano** dal 1 al 13 giugno
- Alpignano** dal 2 al 20 giugno
- Castelnuovo Nigra** dal 14 al 24 giugno
- Burolo** dal 21 giugno al 3 luglio
- Agliè** dal 25 giugno al 5 luglio
- Susa** dal 5 al 19 luglio
- Venaus** dal 6 al 21 luglio
- Fogizzo** dal 21 al 31 luglio
- Chiomonte** dal 23 luglio al 8 agosto
- Claviere - Monginevro** dal 1 al 7 agosto
- Ceresole** dal 8 al 22 agosto a Casa Gran Paradiso
- Prali** dal 10 al 17 agosto
- Chivasso** dal 23 agosto al 5 settembre
- Verolengo** dal 6 al 15 settembre
- Caselle** dal 9 al 21 settembre
- Riva presso Chieri** dal 17 al 30 settembre
- Borgiallo** dal 22 al 30 settembre
- Garzigliana** dal 1 al 7 ottobre
- Vinovo** dal 1 al 14 ottobre
- Bricherasio** dal 8 al 19 ottobre
- Buriasco** dal 21 al 31 ottobre
- Candiolo** dal 15 ottobre al 4 novembre
- Colleretto Giacosa** dal 1 al 15 novembre
- Verrua Savoia** dal 5 al 20 novembre
- Gruvasco** dal 16 al 30 novembre
- Settimo Torinese** dal 26 novembre al 15 dicembre
- Villastellone** dal 2 al 12 dicembre
- Caselette** dal 13 al 20 dicembre
- Pinerolo** dal 16 al 31 dicembre



Amici della
Fondazione Cavour



Fondazione
Camillo Cavour

